

**La semplificazione**

# Torna l'F24 in contanti anche oltre i mille euro

■ In un calendario fiscale che moltiplica le date di versamento nel tentativo di non gravare troppo i contribuenti c'è anche una semplificazione. Affrontando la conversione in legge del decreto fiscale (Dl 193) la Camera ha eliminato l'imposizione di usare il modello F24 telematico quando il saldo finale è di importo superiore a mille euro. L'obbligo è rimasto così in vigore meno di due anni, perché era stato introdotto dal 1° ottobre 2014 dal Dl 66 di due anni fa.

A conti fatti, la norma si era rivelata una complicazione per i contribuenti che pagano con il «fai-da-te» ed erano abituati a rivolgersi direttamente allo sportello bancario senza il supporto di professionisti e senza utilizzare i servizi di *home banking*. Caso tipico: i pensionati che calcolano e versano da soli l'Imu e la Tasi e non hanno dimestichezza con internet. D'altra parte, è vero che molti contribuenti avevano scoperto rapidamente di poter frazionare i pagamenti così da non superare la soglia. Ma, per l'appunto, si trattava di un passaggio inutilmente tortuoso e non sempre possibile.

Restano fermi, invece, gli altri due paletti sui pagamenti con F24 telematico fissati a suo tempo dal Dl 66. E cioè l'obbligo di pagare con il canale online quando:

- 1 il saldo finale è pari a zero per effetto di compensazioni (in questo caso si devono usare i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate);
- 2 sono state effettuate delle compensazioni che non hanno azzerato il saldo finale (in questo caso sono ammessi anche l'*home banking* e i servizi messi a disposizione dagli intermediari della riscossione convenzionati con l'Agenzia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

